



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE POLITICHE SOCIALI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2018-147.0.0.-11

L'anno 2018 il giorno 14 del mese di Febbraio il sottoscritto Vigneri Cinzia in qualità di dirigente di Direzione Politiche Sociali, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO DEL DIPARTIMENTO POLITICHE PER LA FAMIGLIA PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI AFFERENTI LE POLITICHE PER LA FAMIGLIA” ADESIONE DEL COMUNE DI GENOVA COME PARTNER A PROGETTI DI SOGGETTI TERZI.”

Adottata il 14/02/2018
Esecutiva dal 14/02/2018

14/02/2018	VIGNERI CINZIA
------------	----------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE POLITICHE SOCIALI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2018-147.0.0.-11

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO DEL DIPARTIMENTO POLITICHE PER LA FAMIGLIA PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI AFFERENTI LE POLITICHE PER LA FAMIGLIA” ADESIONE DEL COMUNE DI GENOVA COME PARTNER A PROGETTI DI SOGGETTI TERZI.”

IL DIRETTORE RESPONSABILE

Visti:

- gli artt. 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova;
- il Regolamento di Contabilità vigente approvato con Deliberazione del Consiglio comunale di Genova n. 34 del 04/03/1996 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4 - 16 e 17 del Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001;
- il Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000 “*Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali*”;
- il Decreto Legislativo n. 50/2016 e s.m.i. “*Codice dei Contratti Pubblici*”;
- il Regolamento a disciplina dell’attività contrattuale del Comune di Genova approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale-D.C.C. n. 20 del 28 aprile 2011;
- il Regolamento per le acquisizioni in economia di beni e servizi del Comune di Genova approvato con D.C.C. n. 26 del 15 aprile 2008 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Ministro dell’Interno del 29 novembre 2017 che ha disposto il differimento dal 31 dicembre 2017 al 28 febbraio 2018 del termine per l’approvazione del Bilancio di Previsione 2018/2020 da parte degli enti locali;
- la Raccomandazione della Commissione Europea del 20 Febbraio 2013, “*Investire nell’infanzia per spezzare il circolo vizioso dello svantaggio sociale*”, nella quale si raccomanda l’elaborazione di strategie integrate finalizzate, tra l’altro, a “*Migliorare i servizi di assistenza alle famiglie e la qualità dei servizi di cura alternativa – Rafforzare i servizi sociali e i servizi di protezione destinati ai minori, in particolare in materia di prevenzione; aiutare le famiglie a sviluppare le loro competenze parentali evitando stigmatizzazioni e vigilare inoltre affinché i minori sottratti alla loro famiglia crescano in un ambiente corrispondente alle loro esigenze*”;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- la Programmazione Europea 2014-2020, che mira ad agevolare lo sviluppo per una crescita intelligente, sostenibile e solidale ed individua tra gli obiettivi centrali della Politica degli Stati Membri la Lotta alla Povertà e all'Esclusione sociale;

- la D.G.R. n. 535 del 27.03.2015 ad oggetto: *“Delibera quadro – Sistema socioeducativo di promozione, prevenzione e tutela per bambini e adolescenti”* e, in particolare, l'Allegato D *“Linee d'indirizzo regionali per gli interventi di prevenzione nell'ambito della tutela dei minori ed empowerment familiare”* che, nell'ambito del sistema regionale degli interventi a tutela dei minori, fa riferimento in particolare alle azioni di prevenzione dell'allontanamento attraverso il rafforzamento delle competenze genitoriali e la rimozione delle condizioni di svantaggio socio-economiche che influiscono sul benessere, anche relazionale, della famiglia;

Preso atto che:

- il Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha emanato l'Avviso pubblico in oggetto, che predetermina i criteri e le modalità con cui saranno erogati i finanziamenti previsti, mediante l'utilizzo delle risorse del Fondo per le Politiche della Famiglia;

- le proposte progettuali (secondo le modalità previste dal bando) dovranno pervenire, a pena di irricevibilità, entro il 28 febbraio 2018 in busta chiusa e sigillata, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche della Famiglia, Servizio conservazione, informatizzazione e ricerca della documentazione;

- il Comune di Genova nell'ambito degli interventi a favore delle famiglie si pone in continuità alle linee di intervento delineate dall'Avviso e nello specifico ha sviluppato una propria organizzazione ed esperienza tramite i Servizi Sociali del territorio, diverse collaborazioni e formazioni congiunte con altre istituzioni e professionalità anche appartenenti a enti terzi;

- con Decisione di Giunta n. 2 del 08.02.2018, prendendo atto dei criteri e delle modalità di presentazione dei progetti relativi all'Avviso pubblico del Dipartimento Politiche per la Famiglia del 28.12.2017, è stata prevista la presentazione di un progetto del Comune di Genova per ciascuna delle cinque aree indicate dal bando, demandando alle Direzioni Politiche Sociali e Innovazione, qualità e sviluppo economico la predisposizione di tutti gli atti necessari alla presentazione dei suddetti progetti e per la valutazione delle eventuali relative richieste di partenariato;

Reputato, pertanto, necessario prevedere che:

- le richieste di partnership per progetti inerenti i filoni: C. *“Sostegno alle famiglie in condizioni di fragilità”*; E. *“Inclusione sociale dei minori e dei giovani”* ed F. *“Sostegno ai minori vittime di violenza assistita, agli orfani di crimini domestici e alle loro famiglie affidatarie”*, vengano inviate alla Direzione Politiche Sociali, tramite pec: comunegenova@postemailcertificata.it, **entro e non oltre le ore 12:00 del 20 febbraio 2018** (eventuali richieste pervenute oltre il termine indicato non saranno prese in considerazione), specificando la linea di intervento oggetto di progettazione ed allegando una sintetica presentazione (massimo due cartelle con n. 7.000 battute) dell'iniziativa, in cui siano illustrati distintamente:

- titolo del progetto;
- territorio sul quale si prevede di attuare il progetto;
- principali azioni previste;
- rete definita dei partner;
- ruolo richiesto al Comune in qualità di partner ed eventuali risorse allo stesso destinate;
- importo complessivo del progetto;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- la valutazione delle suddette richieste e la comunicazione dell'eventuale adesione alle stesse, sia curata dagli uffici della Direzione Politiche Sociali, anche in raccordo con i Municipi dei territori destinatari delle proposte progettuali;

Dato atto che:

- l'adesione non comporta alcuna assunzione di spesa a carico del Bilancio comunale, fatto salvo l'eventuale impegno lavorativo dei dipendenti comunali impegnati nella realizzazione del progetto;
- è stata regolarmente accertata l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, in attuazione dell'art. 6 bis della L.241/1990 e s.m.i.;
- il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico, amministrativo e contabile ai sensi dell'art. 147 bis – comma 1 – del D.Lgs. 267/2000 (TUEL);
- il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa vigente sulla tutela dei dati personali;

IL DIRETTORE

DISPONE

per le motivazioni meglio espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di approvare i seguenti parametri per l'adesione del Comune di Genova come partner a progetti che soggetti terzi intendano presentare a valere sull'Avviso Pubblico per il finanziamento di progetti afferenti le Politiche per la Famiglia:

- progetti presentati da soggetti che dimostrino comprovate esperienze di partecipazione nell'ambito di progetti analoghi tematicamente, sia in collaborazione con la Civica Amministrazione, sia in eventuale continuità e raccordo con la rete dei servizi ed interventi già presenti in città;
- progetti rivolti sia all'utenza, in carico o conosciuta dai Servizi Sociali e gestiti in rete con i Servizi Sociali e Sanitari territoriali, sia alla cittadinanza in generale ampliando il bacino dell'offerta di opportunità;
- progetti che contribuiscono alla realizzazione delle linee della Civica Amministrazione e hanno una particolare visibilità/ricaduta sulla comunità locale;
- progetti che integrino le esperienze e strumenti già sviluppati con elementi innovativi rispetto al territorio di intervento o alle attività ordinariamente svolte, al processo o al sistema di *governance*, non richiedendo, dopo il finanziamento in oggetto, nuove risorse economiche da parte del Comune di Genova;

2) di prevedere che:

- le richieste di partnership per progetti inerenti i filoni: C. *“Sostegno alle famiglie in condizioni di fragilità”*; E. *“Inclusione sociale dei minori e dei giovani”* ed F. *“Sostegno ai minori vittime di violenza assistita, agli orfani di crimini domestici e alle loro famiglie affidatarie”*, vengano inviate alla Direzione Politiche Sociali, tramite pec: comunegenova@postemailcertificata.it, **entro e non oltre le ore 12:00 del 20 febbraio 2018** (eventuali richieste pervenute oltre il termine indicato non saranno prese in considerazione), specificando la linea di intervento oggetto di progettazione ed allegando una sintetica presentazione (massimo due cartelle con n. 7.000 battute) dell'iniziativa, in cui siano illustrati distintamente:

- titolo del progetto;
- territorio sul quale si prevede di attuare il progetto;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- principali azioni previste;
 - rete definita dei partner;
 - ruolo richiesto al Comune in qualità di partner ed eventuali risorse allo stesso destinate;
 - importo complessivo del progetto;
- la valutazione delle suddette richieste e la comunicazione dell'eventuale adesione alle stesse, sia curata dagli uffici della Direzione Politiche Sociali, anche in raccordo con i Municipi dei territori destinatari delle proposte progettuali;
- sia affissa sul sito del Comune di Genova l'informativa inerente la disponibilità dello stesso ad aderire a partenariati per progetti di soggetti terzi sull'Avviso Pubblico per il finanziamento di progetti afferenti le Politiche per la Famiglia, sulla base dei criteri previsti nel presente provvedimento, con la pubblicazione dello stesso;

3) di dare atto che:

- l'adesione di cui al punto 1) e 2) non comporta alcuna assunzione di spesa a carico del Bilancio comunale, fatto salvo l'eventuale impegno lavorativo dei dipendenti comunali impegnati nella realizzazione del progetto;
- è stata regolarmente accertata l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i.;
- il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico, amministrativo e contabile ai sensi dell'art. 147 bis – comma 1 – del D.Lgs. 267/2000 (TUEL);
- il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa vigente sulla tutela dei dati personali.

Il Direttore
Dott. ssa Cinzia Vigneri

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile